

Le strategie dell'Agenzia

Patrimonio pubblico, per valorizzarlo il Demanio si affida anche ai satelliti

Un patrimonio, quello dell'Agenzia del Demanio, di poco superiore ai 61 miliardi di immobili, di cui 52 a disposizione del governo e degli enti ad esso legati. Nel 2021 partirà la strategia europea di digitalizzazione e innovazione tecnologica che mobiliterà 100 miliardi di risorse fino al 2027 e proprio per questo ieri si è tenuto nella sede dell'Agenzia del Demanio un workshop sull'impiego delle tecnologie spaziali e digitali per valorizzare questo patrimonio. Per il presidente dell'Agenzia, Antonio Agostini, il Demanio aspira ad essere un collettore di idee per capitalizzare questo immenso patrimonio che, come ha affermato il viceministro dell'economia Antonio Misiani, non può limitarsi ad

essere solo un bancomat e quindi servire soltanto per le dismissioni di alcuni suoi asset. Molti immobili, infatti, devono essere valorizzati anche per andare incontro a quello che sarà il Green New Deal europeo per creare nuovi edifici adatti a quello che sarà il mondo post Covid-19, quindi nuove scuole, nuove unità di social housing ma anche nuovi ospedali. Questo è il primo punto di un articolato Programma Nazionale di Riforme per il triennio 2021-23 che comprende anche l'adeguamento dei vecchi edifici ai nuovi criteri di sostenibilità ambientale e di adeguamento alle norme antisismiche. Per fare tutto questo si cerca la collaborazione con istituzioni come l'Agenzia spaziale Italia-

na (Asi). Il presidente Giorgio Saccoccia ha proposto di utilizzare la tecnologia satellitare per poter vedere dall'alto lo stato dei fabbricati e per attuare così una collaborazione per fare un censimento, ad esempio, degli stabilimenti balneari. Giuseppe Morsillo, presidente del Centro di Ricerche Aerospaziali di Capua (Cira) ha messo a disposizione una tecnologia che compie un'analisi multimodale: non solo i volumi ma anche le attività umane, eventuali scarichi e discariche nelle vicinanze e la composizione del suolo. Per un Piano Operativo Nazionale denominato «Bellezza».

Matteo Muzio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piano

● Dal 2021 al 2027 verrà lanciata la strategia di digitalizzazione e innovazione nella gestione dei beni demaniali che mobiliterà 100 miliardi



Antonio Agostini, da gennaio 2020 è direttore dell'Agenzia del Demanio



Peso: 16%